

CATALOGO
CORSI DI
FORMAZIONE

*A partire dal presente Catalogo
si costruiscono percorsi
formativi ad hoc*

La Formazione è utile quando si occupa dei problemi quotidiani delle persone che lavorano.

La Formazione è efficace quando raggiunge gli obiettivi prefissati e può essere valutata nel tempo.

Eco-Consult mette a disposizione delle Aziende la propria esperienza e conoscenza per gestire e risolvere problemi complessi nell'ambito della Salute, della Sicurezza e del Benessere nei luoghi di Lavoro.

Accreditata in Qualità EA35-EA37

Sicurezza sul Lavoro	3
Il Testo unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81 e s.m.i.)	4
Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.Lgs. 106/09 per Dirigenti e Preposti	5
Formazione per Rappresentanti del Lavoro per la Sicurezza (RLS)	6
Aggiornamento per Rappresentanti del Lavoro per la Sicurezza (RLS)	6
Formazione per gli addetti al Primo soccorso aziendale	8
Aggiornamento per gli addetti al Primo soccorso aziendale	9
Formazione per gli addetti alle emergenze Antincendio	10
Sistemi di gestione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SGSL)	11
BS OHSAS 18001:2007 e 18002:2008 - Sistemi di gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	12
Il rischio da Stress Lavoro-Correlato.	13
Il rischio Biologico	14
Il rischio chimico	15
Il rischio Fisico	16
Il rischio da Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA)	17
Il rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	18
Rischi legati all'uso dei Videoterminali	19
Il rischio incendi e esplosione nei luoghi di lavoro	20
Valutazione e gestione del rischio amianto	21

Sicurezza sul Lavoro



Ambienti di lavoro sani e sicuri sono un bene per i Lavoratori e per l'Azienda

Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
 - rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
- Art. 37 del D.Lgs. 81/08*

Il Testo unico in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81 e s.m.i.)

Secondo gli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 il Datore di Lavoro deve assicurarsi che tutti i Lavoratori siano adeguatamente informati e formati in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro con particolare riferimento ai rischi riferiti alle specifiche mansioni.

Obiettivi

Fornire gli elementi di aggiornamento sui dettami previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Contenuti

- Concetti di "Rischio", "Danno", "Prevenzione" e "Protezione"
- Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento
- I soggetti del Sistema di Prevenzione: DdL, Dirigenti e Preposti, RSPP ed ASPP, MC, RLS e RLST, Lavoratori
- Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi
- La valutazione di alcuni rischi specifici: Rischio rumore, Rischio videoterminali, Rischio da Stress Lavoro-Correlato, Microclima e Illuminazione
- Il Documento di valutazione dei rischi

Metodologia

Lezione frontale, case studies

Destinatari

Tutti i lavoratori

Durata

8/16 ore



Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.Lgs. 106/09 per Dirigenti e Preposti

L'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo di frequentare specifici corsi di formazioni anche ai dirigenti e ai preposti relativamente agli obblighi e alle responsabilità civili e penali, alle criticità che potrebbero insorgere durante l'attività lavorativa, dunque in relazione ai propri compiti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro.

Obiettivi

Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.Lgs. 106/09 finalizzata ai ruoli organizzativi dei Datori di lavoro, Dirigenti e Preposti.

Contenuti

Il corso fornisce a tali figure:

- indicazioni necessarie per svolgere con competenza i compiti a loro affidati in materia di sicurezza ed ottemperare ai nuovi dettami normativi;
- indicazioni necessarie per ottemperare al ruolo di controllo dei requisiti delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle condizioni di sicurezza del cantiere, delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC, del fascicolo di sicurezza e dei POS;
- conoscenze specifiche per rispettare i nuovi dettami normativi, nelle diverse tipologie: cantieri privati e cantieri soggetti al D.Lgs. 163/06.

Metodologia

Lezione frontale, case studies

Destinatari

Dirigenti e Preposti.

Durata

16 ore

Formazione per Rappresentanti del Lavoro per la Sicurezza (RLS)

In ogni azienda, in base al numero dei dipendenti, devono essere eletti o designati uno o più RLS (art. 47, comma 2, D.Lgs. 81/08) che per poter esercitare il proprio ruolo devono ricevere una specifica formazione secondo quanto previsto dall'art. 37, comma 10, del D.Lgs. 81/08.

Obiettivi

Fornire ai RLS l'informazione e la formazione stabilita dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Il corso è svolto in collaborazione con gli Organismi Paritetici come previsto dall'art. 37 comma 12 del D. Lgs 81/08

Contenuti

- i principi giuridici e la legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- i soggetti coinvolti nella prevenzione aziendale,
- l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi,
- le misure di prevenzione e protezione
- le tecniche di comunicazione

Metodologia

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e *case studies*

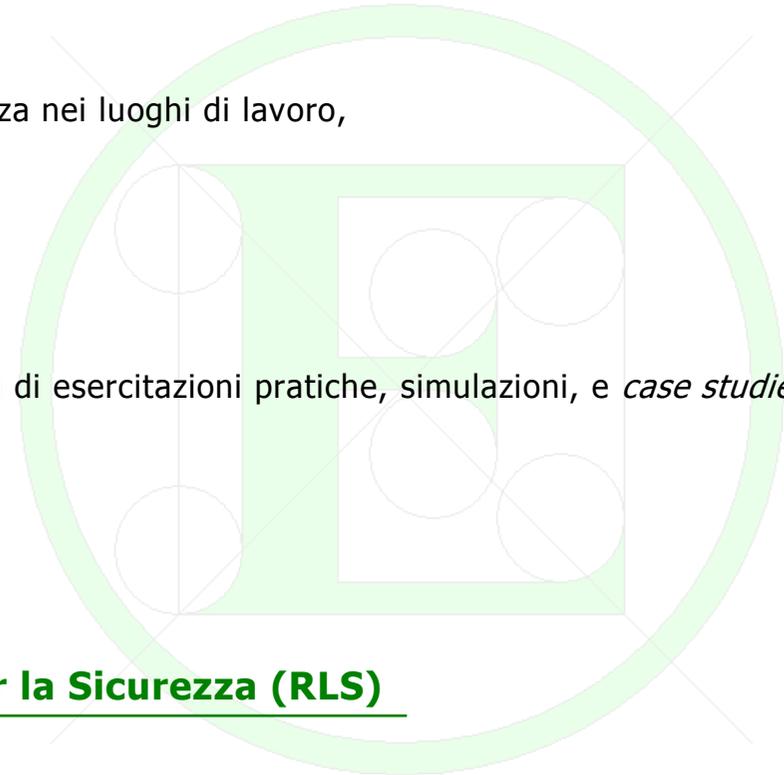
Destinatari

RLS

Durata

32 ore

Aggiornamento per Rappresentanti del Lavoro per la Sicurezza (RLS)



Il comma 11 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08 introduce l'obbligo di aggiornamento periodico della formazione dei RLS. Le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico sono disciplinate dalla contrattazione collettiva nazionale, ma la durata non può essere inferiore alle 4 ore annue per gli RLS appartenenti ad Aziende che occupano dai 15 ai 50 Lavoratori e a 8 ore annue per gli RLS appartenenti ad Aziende con più di 50 Lavoratori.

Obiettivi

Il corso intende fornire aggiornamenti sulla normativa vigente e eventuali modifiche e integrazioni in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro.

Contenuti

Il corso tratterà in forma sintetica:

- i principi giuridici e la legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,
- i soggetti coinvolti nella prevenzione aziendale,
- l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi,
- le misure di prevenzione e protezione
- le tecniche di comunicazione

Metodologia

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e *case studies*

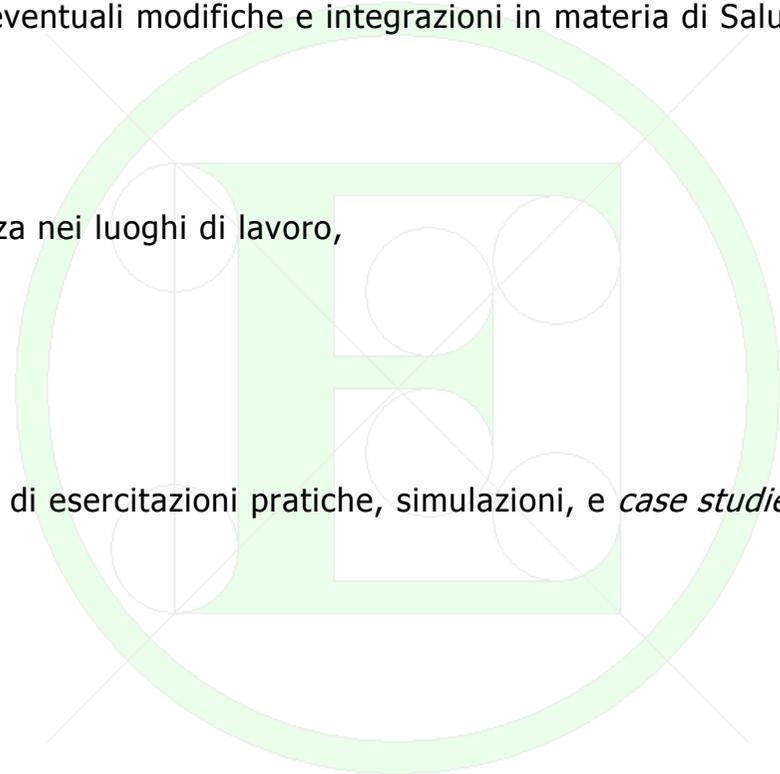
Destinatari

RLS

Durata

4 ore (per aziende che occupano fino a 50 dipendenti)

8 ore (per aziende con oltre 50 dipendenti)



Formazione per gli addetti al Primo soccorso aziendale

Il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. obbliga il Datore di Lavoro e/o i dirigenti delegati a designare preventivamente i lavoratori incaricati ad eseguire le operazioni di primo soccorso in caso se ne verifichi la necessità. Il corso per gli addetti al Primo Soccorso nello specifico è disciplinato dall'art. 45 del D.Lgs. 81/08 che rimanda al D.M. 388/03. Tale decreto classifica le aziende in 3 gruppi a seconda del numero di lavoratori, della categoria di rischio INAIL e di altre caratteristiche definite dall'art.1. A seconda del gruppo di appartenenza (A, B o C) la durata del corso varierà.

Obiettivi

Acquisizione della formazione necessaria per adempiere all'obbligo di formazione previsto per gli addetti al Primo Soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (artt. 37 e 45) e del Decreto Ministeriale 388/03 (art. 3 comma 1).

Contenuti

I contenuti tratteranno le istruzioni teoriche e pratiche sull'attuazione delle misure di primo intervento e l'attivazione di interventi di primo soccorso. Nello specifico si presenteranno:

- Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
- Tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute.
- Tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta.
- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare.
- Tecniche di tamponamento emorragico.
- Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato.
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

Metodologia

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e *case studies*

Destinatari

Addetti primo soccorso.

Durata

16 ore per aziende di gruppo A - 12 ore per aziende di gruppo B e C

Aggiornamento per gli addetti al Primo soccorso aziendale

L'art. 3 comma 5 del D.M. 388/03 prevede che i lavoratori designati al Primo Soccorso devono frequentare un corso di aggiornamento ogni 3 anni.

Obiettivi

Aggiornamento sulle conoscenze necessarie per adempiere all'obbligo di formazione previsto per gli addetti al primo soccorso ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (artt. 37 e 45) e del Decreto Ministeriale 388/03 (art. 3 comma 1).

Contenuti

Aggiornamento sulle conoscenze teoriche e pratiche volte a formare in maniera completa i lavoratori designati al pronto soccorso

Metodologia

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e *case studies*

Destinatari

Addetti primo soccorso.

Durata

6 ore



Formazione per gli addetti alle emergenze Antincendio

Il Datore di Lavoro designa preventivamente i lavoratori addetti alla Squadra Antincendio secondo gli art. 18 e 43 del D.Lgs 81/08. Ciascun lavoratore addetto alle emergenze antincendio secondo l'art. 7 del D.M. 10 marzo 1998 che riceve un rimando dall'art. 46 del D.Lgs. 81/08, deve frequentare uno specifico corso di formazione che si differenzierà nei tempi secondo la classificazione di rischio dell'Azienda.

Obiettivi

Il corso si prefigge di formare gli addetti alla prevenzione antincendio e alla gestione delle emergenze in modo completo e aggiornato, fornendo sia conoscenze teoriche che capacità pratiche al fine di saper attuare le misure di primo intervento sul luogo di lavoro

Contenuti

- Normativa di riferimento
- L'incendio e la prevenzione incendi
- La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio (evacuazione e esodo)
- Esercitazioni pratiche

Metodologia

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e *case studies*

Destinatari

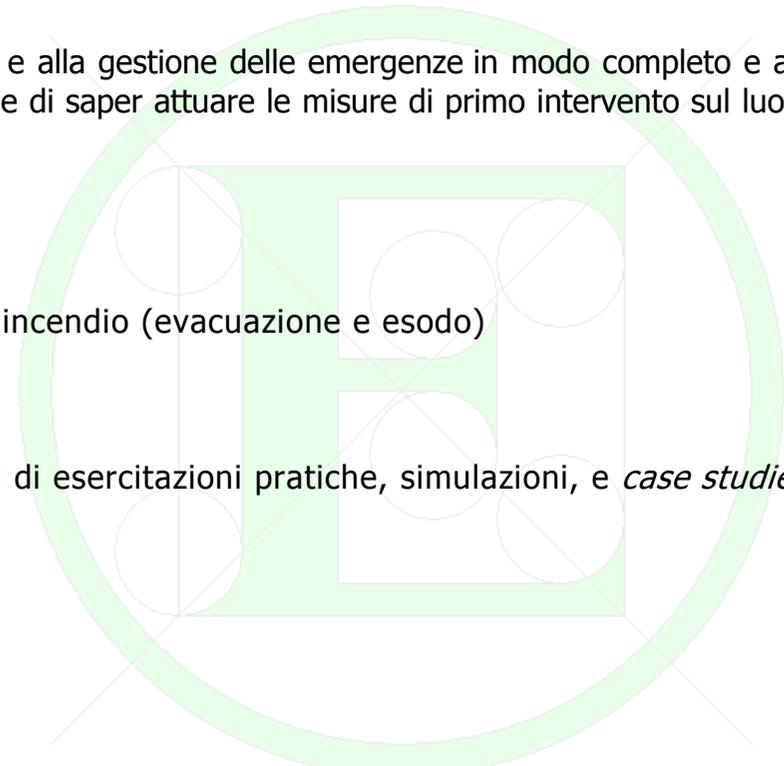
Addetti alle emergenze Antincendio

Durata

16 ore (*per aziende classificate a Rischio Elevato*)

8 ore (*per aziende classificate a Rischio Medio*)

4 ore (*per aziende classificate a Rischio Basso*)



Sistemi di gestione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SGSL)

Il D.Lgs. 81/08 definisce esplicitamente un “modello di gestione e controllo” che possa prevenire i rischi sui luoghi di lavoro (art. 30). L’introduzione di un SGSL porta alla definizione delle modalità per individuare, entro la struttura aziendale, le responsabilità, le procedure, le prassi, i processi e le risorse per costruire, attuare, riesaminare e mantenere attiva la Politica della Sicurezza. I vantaggi di una politica attiva della Sicurezza, in termini di:

- maggiore controllo su incidenti e infortuni,
- minori costi della prevenzione,
- migliori capacità dell’azienda di stare sul mercato.

Obiettivi

Acquisizione dei principi innovativi dei Modelli di organizzazione e di gestione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Contenuti

- Aspetti normativi tra D.Lgs 81/08 e D.Lgs 231/01
- La politica della sicurezza e il miglioramento continuo: principi base del SGSL
- Implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro: criticità e vantaggi aziendali.
- SGSL e modelli organizzativi: una prospettiva integrata con i sistemi di gestione della Qualità e dell’Ambiente.

Metodologia

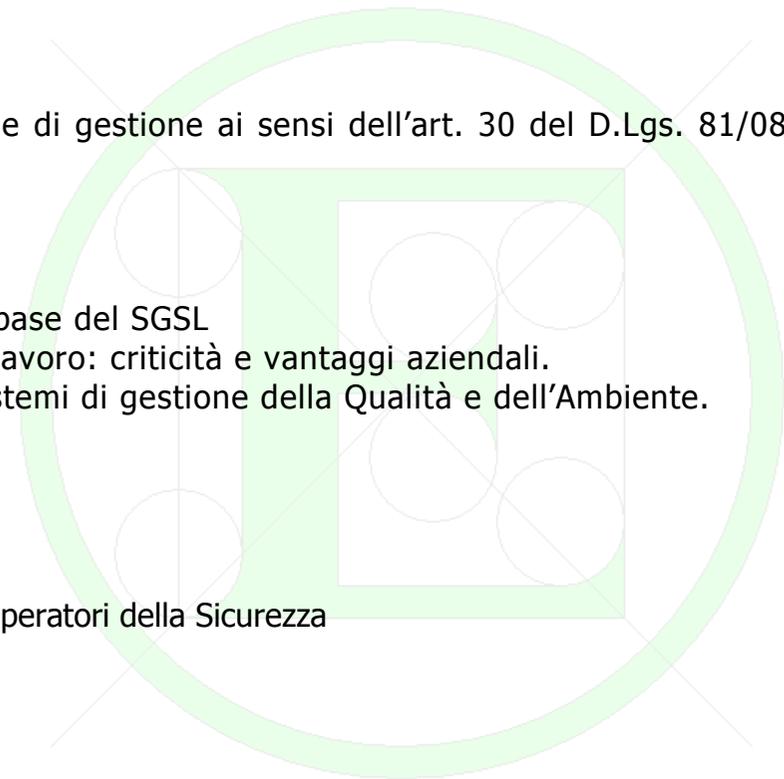
Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di Lavoro, RLS, Preposti, Dirigenti della Sicurezza, operatori della Sicurezza

Durata

8 ore



BS OHSAS 18001:2007 e 18002:2008 - Sistemi di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro

La specifica OHSAS 18001 e Linee Guida che l'accompagnano (OHSAS 18002) prevedono una serie di attività volte alla certificazione del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) e alla promozione della Cultura della Sicurezza attraverso processi partecipati e collettivi. Si tratta, dunque, di una certificazione il cui scopo è quello di promuovere all'interno delle organizzazioni:

- la prevenzione della sicurezza dei lavoratori consentendo alle aziende di ottenere risultati positivi nel controllo dei propri rischi;
- la formulazione di obiettivi e politiche a favore della SSL, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze, le competenze e le metodologie utili alla costruzione implementazione di un SGSSL secondo le norme BS OHSAS 18001.

Contenuti

Normativa di riferimento, Standard BS OHSAS 18001:2007, Miglioramento continuo: implementazione del sistema, Dall'adempimento alla gestione: responsabilizzazione, prevenzione e partecipazione

I Modulo

- Analisi delle fonti normative sulla Sicurezza e Igiene del Lavoro
- OHSAS 18001:2007
 - Scopo
 - Termini e Definizioni
 - Elementi del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro
- Confronto e integrazioni tra D.Lgs. 81/08 e norma OHSAS 18001

Metodologia

Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di Lavoro, RLS, Dirigenti, Preposti, RSGSSL

Durata

12 ore

II Modulo

- Il ciclo di Deming: il Miglioramento continuo
- Dalle "procedure" alle "prestazioni": istruzioni operative
 - Politica di SSL
 - Pianificazione
 - Implementazione
 - Monitoraggio e correzione
 - Riesame della gestione
- Cultura della Sicurezza: dalla reazione alla prevenzione
- Formazione, consapevolezza e competenza
- Comunicazione, partecipazione e consultazione
- L'Audit: dal controllo all'efficacia del sistema

Il rischio da Stress Lavoro-Correlato.

Aggiornamenti alla luce delle indicazioni del 17/11/2010 della Commissione consultiva

Il corso affronta il tema dei rischi da Stress Lavoro-Correlato, occupandosi sia degli aspetti normativi che degli aspetti metodologici di intervento. Secondo un'ottica di integrazione e partecipazione si parte dal presupposto che il RSPP, insieme al Datore di Lavoro, svolge una funzione di garanzia e di tutela dell'incolumità psico-fisica dei Lavoratori.

Valutare il rischio da Stress Lavoro-Correlato significa occuparsi di aspetti organizzativi legati al Contesto e al Contenuto del lavoro. Si tratta, quindi, di occuparsi di persone e in particolare di sostenibilità, tra prevenzione, salute dei lavoratori e produttività delle organizzazioni.

Obiettivi

Acquisizione di procedure e metodologie sulla valutazione dei rischi da stress lavoro correlato secondo le indicazioni della Commissione Consultiva del 17 nov. 2010.

Contenuti

- Rischio da SLC: esame della normativa di riferimento
- Individuazione degli elementi più importanti da tenere presenti nella valutazione dei rischi da SLC:
 - coinvolgimento del management e dei lavoratori,
 - eventi sentinella,
 - elementi relativi al Contenuto e al Contesto del lavoro.
- Il monitoraggio e il miglioramento continuo;
- Valutazione approfondita: il benessere organizzativo come modello di lavoro

Metodologia

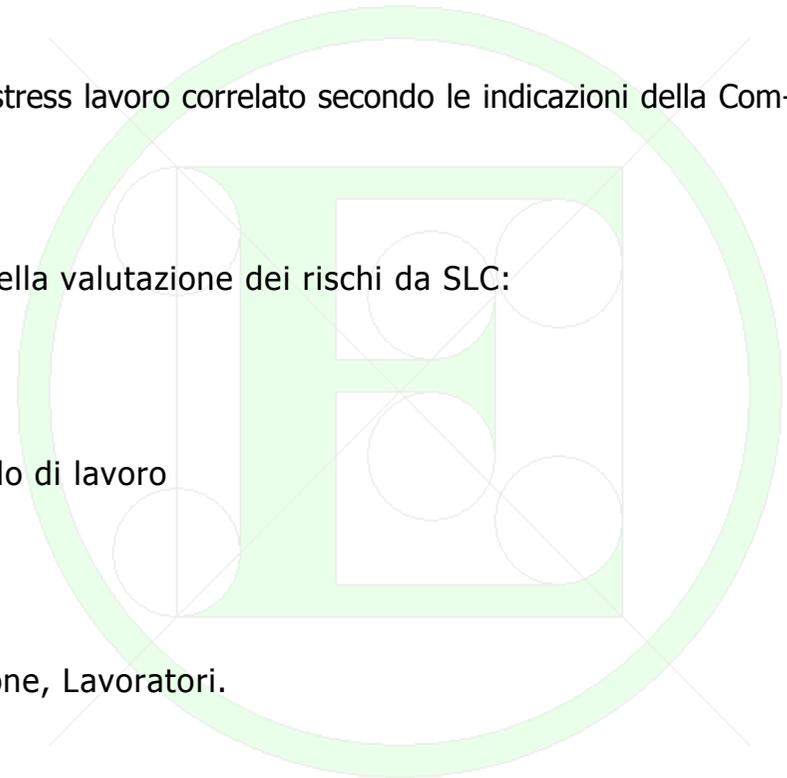
Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori.

Durata

8 ore



Il rischio Biologico

La protezione da agenti biologici è regolata dal Titolo X del D.Lgs. 81/08. Le norme contenute si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici. Gli agenti biologici sono classificati in quattro gruppi, per rischio crescente di infezione. Gli obblighi del datore di lavoro e le misure di prevenzione e protezione dei lavoratori sono condizionati dalla differente patogenicità dei microrganismi

Obiettivi

Individuare e valutare i rischi biologici presenti nel luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, Titolo X

Contenuti

- Aspetti normativi specifici relativi al rischio biologico;
- Cenni di biologia batterica e virale,
- La malattia infettiva: le vie d'ingresso degli agenti biologici;
- Classificazione degli agenti biologici secondo il D.Lgs. 81/08;
- La riduzione del rischio biologico: interventi di protezione e prevenzione, la vaccinazione, regole di comportamento;
- Indicazioni necessarie e strumenti pratici per la corretta valutazione del rischio.

Metodologia

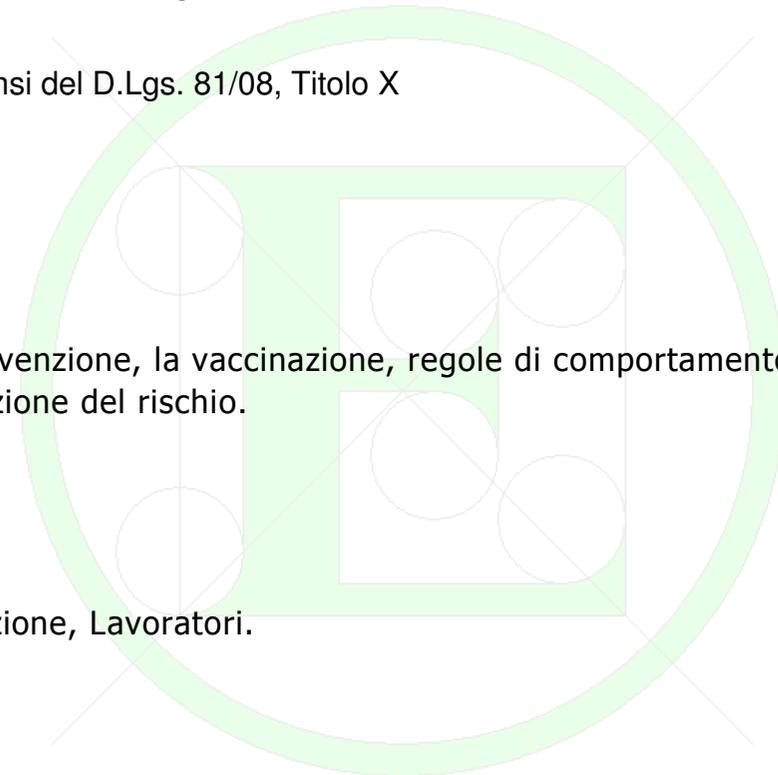
Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori.

Durata

8 ore



Il rischio chimico

La protezione da sostanze pericolose e nello specifico dagli effetti di agenti fisici è regolata dal Titolo IX, Capo I, del D.Lgs. 81/08. Le norme contenute si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti chimici. Per agenti chimici si intendono tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli che nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato.

Obiettivi

Acquisizione di metodologie e strumenti operativi per la valutazione del rischio chimico ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Contenuti

- Aspetti normativi e concetti generali
- Agenti chimici e rifiuti pericolosi
- Etichettatura, frasi R e frasi S
- La scheda di sicurezza
- Le regole per lo stoccaggio e la conservazione, la movimentazione e manipolazione dei prodotti chimici
- Uso dei D.P.I.
- Regole per lo stoccaggio e la movimentazione dei recipienti
- Indicazioni necessarie e strumenti pratici per la corretta valutazione del rischio.

Metodologia

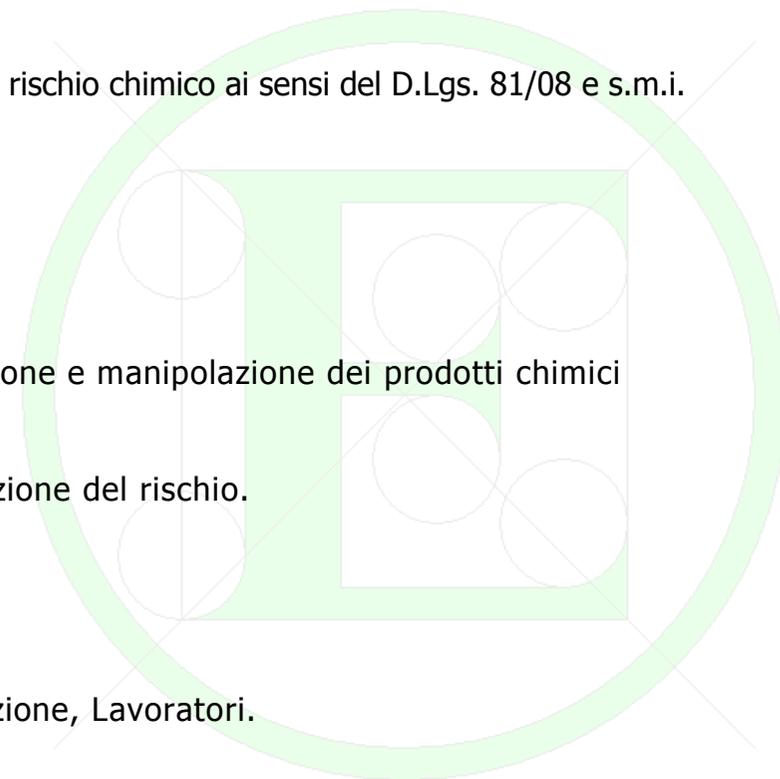
Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori.

Durata

8 ore



Il rischio Fisico

Rumore, Ultrasuoni, Infrasuoni, Vibrazioni, Campi elettromagnetici, Microclima, Atmosfere iperbariche

La protezione da agenti fisici è regolata dal Titolo VIII del D.Lgs. 81/08. Le norme contenute si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti fisici.

Obiettivi

Acquisizione di tecniche e pratiche strumentali per la valutazione del rischio fisico.

Contenuti

- Le norme di riferimento
- Esposizione a rumore (Capo II)
- Esposizione a vibrazioni meccaniche (Capo III)
- Esposizione a Campi Elettromagnetici (CEM) (Capo IV)
- Esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA) (Capo V)
- Microclima
- Metodi di misura
- Valutazione del rischio
- Misurazione dell'esposizione
- I dispositivi di protezione individuale

Metodologia

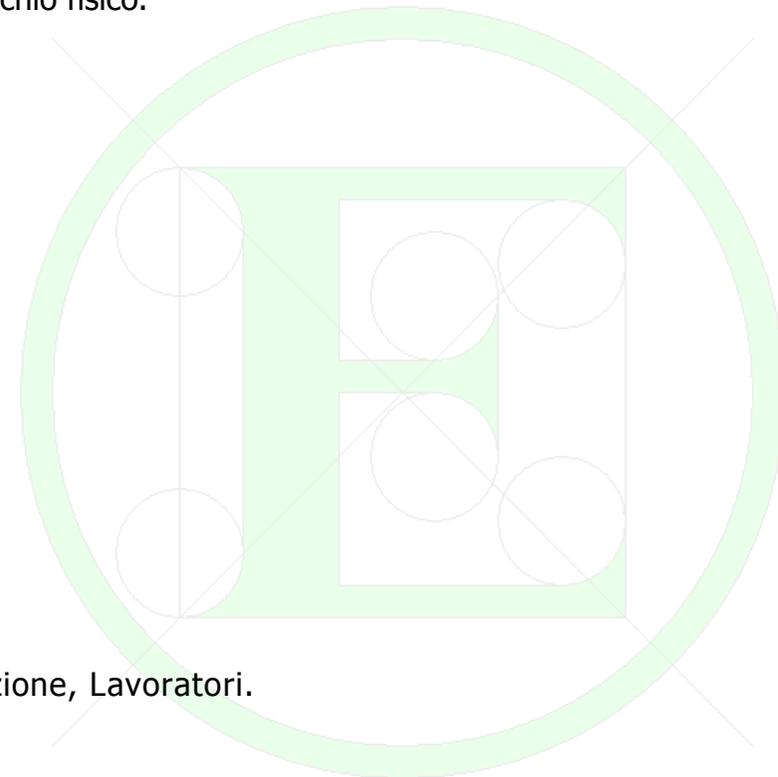
Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori.

Durata

8 ore



Il rischio da Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA)

Dal 26 aprile del 2010 è entrato definitivamente in vigore il Titolo VIII, Capo V, D.Lgs. n. 81/08 relativo alla protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali. Con questo provvedimento il Legislatore norma un settore che mai prima d'ora era stato soggetto a particolare attenzione, se si esclude la necessità di adozione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in particolari tipologie di lavorazione (saldatura, lavorazione di metalli liquidi, ecc.). Normativa in materia, chiarezza su quali radiazioni ottiche artificiali ricadono nel campo applicativo del Titolo VIII, Capo V, effetti biologici e metodologia di misura e calcolo.

Obiettivi

Individuare e valutare le radiazioni ottiche artificiali (ROA) presenti nel luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, Titolo VIII, Capo V.

Contenuti

- Normativa italiana e norme tecniche (UNI e CEI) associate;
- Definizione fisica di radiazione ottica coerente ed incoerente;
- Effetti biologici delle ROA per l'occhio e la cute;
- Identificazione e valutazione dei rischi;
- Metodologia di misura e calcolo;
- Prove pratiche con spettroradiometro.

Metodologia

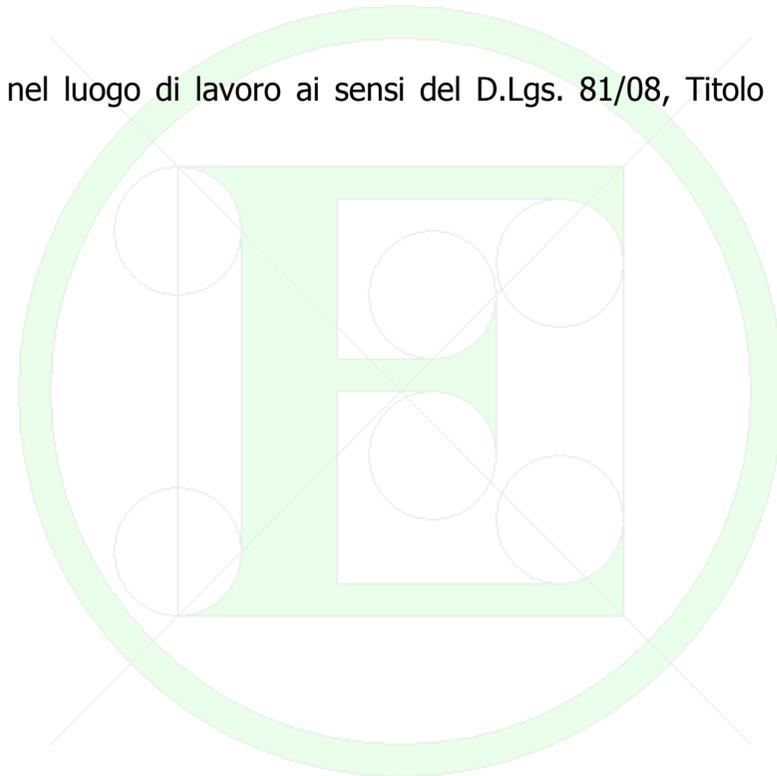
Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP.

Durata

4/8 ore



Il rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi

Il D.Lgs. 81/08, Titolo VI, chiarisce cosa si intende per movimentazione manuale dei carichi, quali rischi comporta e quali disposizioni debbano essere rispettate per assicurare lo svolgimento del lavoro in condizioni di sicurezza. Il datore di lavoro, deve assicurare una formazione e un addestramento adeguati in relazione ai rischi lavorativi e alle modalità di corretta esecuzione delle attività.

Obiettivi

Si intende fornire le conoscenze necessarie e le indicazioni metodologiche volte a garantire la corretta gestione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi al fine di poter pianificare le opportune misure di prevenzione

Contenuti

- Gli effetti sulla salute
- I principi della prevenzione
- Caratteristiche del carico
- Lo sforzo fisico richiesto
- Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro
- Le esigenze connesse all'attività
- I metodi di valutazione
- Cosa fare per diminuire i rischi
- La sorveglianza sanitaria

Metodologia

Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori

Durata

8 ore



Rischi legati all'uso dei Videoterminali

Il Titolo VII del D.Lgs. 81/08 ha come campo di applicazione della normativa sui videoterminalisti, individuando come tali i lavoratori che utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminale in modo sistematico o abituale per almeno 20 ore settimanali. Per tali lavoratori la legge impone ai datori di lavoro particolari obblighi tesi a prevenire specifici potenziali fattori di rischio che riguardano: la vista, la postura e l'affaticamento fisico e mentale, l'ergonomia delle postazioni di lavoro, l'igiene ambientale e il microclima, la sorveglianza sanitaria, l'adeguamento alle norme dei posti di lavoro e il regime delle pause. Gli articoli 36, 37 e 177 del D.LGS 81/08 e s.m.i. impongono al DL di formare e informare adeguatamente i videoterminalisti in particolare sui rischi correlati all'uso del videoterminale.

Obiettivi

Il corso vuole fornire a tutti i lavoratori, ai preposti e ai dirigenti della sicurezza, le conoscenze di base sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in applicazione alla normativa vigente e per il corretto utilizzo dei videoterminali.

Contenuti

- Aspetti normativi relativi all'uso del videoterminale in azienda
- Obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori
- I rischi al videoterminale e come prevenirli
- Ergonomia della postazione al videoterminale
- Illuminazione e microclima
- Sorveglianza sanitaria ed effetti sulla salute del videoterminalista
- Esercizi e ginnastiche preventive
- Stress lavoro-correlato e uso dei videoterminali

Metodologia

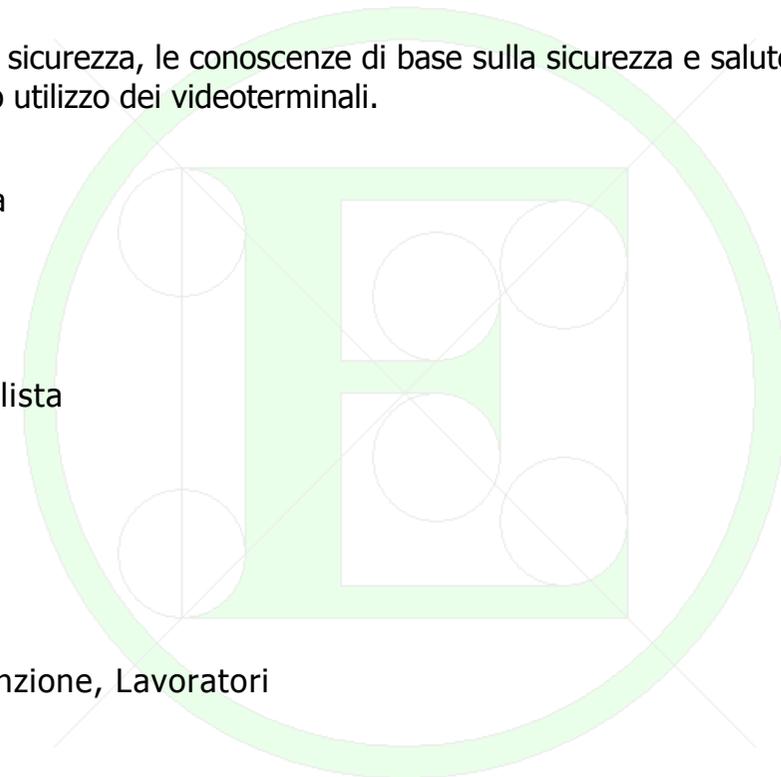
Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori

Durata

8 ore



Il rischio incendi e esplosione nei luoghi di lavoro

La protezione da atmosfere esplosive è regolata dal Titolo XI del D.Lgs. 81/08. Ai fini del presente Titolo, nell'art. 288 si definisce «atmosfera esplosiva» una miscela con l'aria, a condizioni atmosferiche, di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri. Il rischio incendio e le misure preventive sono invece regolamentate dal "sistema di sicurezza antincendio" secondo quanto previsto dal D. M. 10/03/1998.

Obiettivi

Fornire conoscenze sui principi e le metodologie di analisi della sicurezza antincendio secondo il DM 10/03/98 e sui rischi esplosione secondo il Titolo XI del D.Lgs. 81/08. Integrare gli aspetti tecnici, organizzativi e metodologico relazionali della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dal D.M. 10 marzo 1998, e per le atmosfere esplosive, in base a quanto previsto dal Titolo XI del D.Lgs. 81/08 e dalle Direttive ATEX.

Contenuti

SICUREZZA ANTINCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO

- Criteri generali di prevenzione incendi secondo il DM 10/03/98
- Vie di uscita di emergenza in caso di incendio
- Misure la per rivelazione e l'allarme in caso di incendio
- Attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi
- Estintori, criteri di distribuzione e di utilizzo
- Collaudo e manutenzione degli impianti antincendio
- Segnaletica di sicurezza antincendio
- Piani di emergenza e squadre antincendio

Metodologia

Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori

Durata

8 ore

VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ESPLOSIONE secondo il titolo xi del d. lgs. 81/2008 (dir. atex 99/92/ce)

- Valutazione degli inneschi efficaci
- Impianti elettrici come sorgente di innesco
- Mitigazione degli effetti di un'esplosione
- Misure di sicurezza per la riduzione della probabilità di insorgenza degli incendi e delle esplosioni
- Documento di valutazione sulla protezione contro le esplosioni

Valutazione e gestione del rischio amianto

Le nuove disposizioni hanno innovato e ammodernato la normativa di tutela dei lavoratori professionalmente esposti: cambiano i valori limite di esposizione, sono definiti i requisiti dei laboratori per l'effettuazione delle misure, qualsiasi attività di demolizione e di rimozione può essere effettuata esclusivamente da imprese iscritte all'albo dei bonificatori, la normativa sulla sorveglianza sanitaria è completamente modificata.

Obiettivi

Si intende fornire una chiave di lettura dell'attuale quadro normativo e degli aspetti tecnici con particolare riguardo agli obblighi per i datori di lavoro di imprese che operano in strutture edilizie o impianti contenenti amianto.

Contenuti

ASPETTI GENERALI, SANITARI E ANALITICI

- Caratteristiche ed usi delle fibre di amianto
- Effetti sulla salute
- Metodi analitici e valori limite

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO

- Novità introdotte dal D.Lgs. 257/06, dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- Il divieto di impiego
- La tutela dei lavoratori
- La tutela dell'ambiente: aria, acqua, rifiuti
- I disciplinari tecnici
- I piani regionali
- Obblighi dei vari soggetti
- Il nuovo sistema sanzionatorio

GLI INTERVENTI DI BONIFICA

- I metodi di bonifica
- La bonifica delle coperture in amianto-cemento
- La bonifica di altri manufatti in amianto-cemento
- La bonifica dei pavimenti in vinilamianto
- La bonifica degli impianti e le tecniche di glove-bag
- La bonifica dei materiali friabili
- La bonifica dei siti dismessi

Metodologia

Lezione frontale, case studies

Destinatari

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori

Durata 8 ore